



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E  
DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA  
Via Mestrina 86 – 30172 Mestre – VE  
Tel. 041 989479 – 989582 • Fax 041 989663  
e-mail: [info@ordinemedicivenezia.it](mailto:info@ordinemedicivenezia.it)

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE** **DEL 26.02.2013**

Sono presenti:

Presidente dott. Maurizio Scassola

Tesoriere: dott. Moreno Breda

Sono presenti i Consiglieri dottori: L. Barbacane, S. Berto, O. Mancin, G. Optale, S. Panese, S. Ramuscello, D. Roncali, M. Scevola, P. Valenti.

Revisori dei Conti dottori: A. Bonanome

\*\*\* \*\* \*\*\*

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 20.45 e passa alla discussione del seguente.

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Lettura, approvazione e firma verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente: A. questione infermieri; B. riflessioni sulle elezioni nazionali;
- 3) Comunicazioni del Vice Presidente;
- 4) Comunicazioni del Presidente CAO;
- 5) Comunicazioni del Tesoriere;
- 6) Intervento del dott. Ramuscello (caso malasanità a Chioggia – aggiornamento europeo sulla direttiva per il riconoscimento dei titoli – i tranelli assicurativi della Legge Balduzzi );
- 7) Questione DAT
- 8) Varie ed eventuali ;
- 9) Delibere amministrative e di impegno;

#### **1) Lettura, approvazione e firma verbale seduta precedente.**

Viene letto, approvato e firmato il verbale della seduta precedente (del 30.1.13) del Consiglio, essendo apportate direttamente al testo alcune minime correzioni.

In particolare, in riferimento al punto 8 all'odg, quel verbale viene integrato come segue:

Il Consiglio esamina e quindi approva la proposta dei dottori G. Crivellenti e L. Barbacane di organizzare un incontro allo scopo di informare tutti gli iscritti circa lo stato dell'arte in materia di ECM. Senza alcuna intenzione di scendere in valutazioni di merito circa la struttura organizzativa dell'ECM prodotta dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua, i promotori dell'iniziativa si propongono di soddisfare, nella maniera più neutrale e obiettiva possibile, il dovere che l'Ordine dei Medici ha di rendere i propri iscritti edotti circa le cogenti modalità di adempimento all'obbligo dell'aggiornamento professionale in medicina.

#### **2) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente, vista l'assenza del segretario dell'Ordine, dott.ssa Caterina Boscolo, comunica che le funzioni del segretario, come previsto ex art. 31 DPR 5.04.1950 n. 221, debbano essere assegnate al consigliere più giovane. Viene quindi incaricato il dott. Luca Barbacane di procedere alla verbalizzazione e alla firma dei deliberati di Consiglio.

**A) “Questione infermieri”.**

Il Presidente Dr. Scassola espone la sua totale opposizione ai documenti (allegati 1 e 2) fatti pervenire unitamente all’ordine del giorno, in merito alla ridefinizione, implementazione e approfondimento delle competenze e delle responsabilità professionali degli infermieri.

La questione – afferma senza mezzi termini Scassola - va preventivamente rigettata in toto, per tutta una serie di motivazioni riguardanti il merito ed il metodo.

E’ inaccettabile che codesto non meglio precisato “Tavolo di lavoro Regioni – Ministero” abbia inteso promuovere un’azione di tale portata senza neppure interpellare la professione medica.

In particolare va preliminarmente chiarita la questione della responsabilità, poiché nel vigente quadro normativo e giuridico la responsabilità è esclusivamente in capo al medico per qualsiasi atto sanitario posto in essere da qualsiasi altro esercente professione sanitaria, infermiere compreso.

A sostegno di tanto netta opposizione a tale manovra pro infermieri il Presidente annuncia che la Federazione degli Ordini dei Medici del Veneto sta elaborando un documento ad hoc da portare al Consiglio Nazionale della FNOMCeO del prossimo 16 marzo, allo scopo di ottenerne la massima censura da parte della FNOMCeO, con tutte le possibili conseguenti rimozioni da parte della Federazione Nazionale degli Ordini presso gli amministratori ed i funzionari regionali veneti coinvolti in codesta questione.

Nel susseguente dibattito si registra totale sintonia di tutti gli intervenuti contro tale manovra di rivalutazione della figura professionale degli infermieri ai danni dei medici.

Citiamo il Dr. Ramuscello che esclude tassativamente qualsiasi possibilità di discutere la proposta in oggetto, che va rigettata in toto, non essendo stati convocati dalla Conferenza Stato-Regioni i tavoli deputati a discutere - ben prima che vi si legiferi - di tale questione.

Il Dr. Bonanome concorda sulla massima opposizione da opporre a codesta manovra: come detto anche da altri, anch’egli sottolinea come tale “promozione” del ruolo degli infermieri sia un ingenuo scimmiettamento di modalità operative avulsamente copiate da altri Paesi e da tutt’altri meccanismi organizzativi – gestionali che nulla hanno a che spartire con l’organizzazione del lavoro e la ripartizione, anche davanti alla legge, dei ruoli tra gli esercenti le professioni sanitarie vigenti in Italia. Peraltro tale “rivoluzione” avrebbe come unico scopo la realizzazione di una riduzione delle spese (un infermiere viene pagato meno di un medico). Questa proposta va osteggiata con tutti i mezzi, a costo di attuare procedure capaci di bloccare letteralmente l’attività ospedaliera.

Il Dr. Breda ricorda peraltro a tutti che codesta manovra pro-infermieri dimostra una volta di più l’incapacità dei medici e dei loro organismi di rappresentanza – primo tra tutti la FNOMCeO – di fare lobby e di difendere gli interessi della professione medica. Davanti ad una simile “provocazione” l’eventuale incapacità della FNOMCeO di opporvisi adeguatamente getterebbe sulla medesima Federazione un discredito tale da mettere in dubbio le ragioni della sua esistenza. Peraltro, fa notare sempre il Dr Breda, i nemici della professione medica spesso allignano all’interno dei nostri stessi ranghi: basta vedere certe iniziative partorite in Toscana, ove l’ignoranza delle conseguenze - negative per la professione - di certe proposte “innovative” fa venire il dubbio vi sia sottesa una reale connivenza con i detrattori della professione.

La commistione di competenze tra medico e infermiere è del tutto inaccettabile.

Cosa faranno i medici, su cosa potranno decidere i medici dopo che gli infermieri avessero conquistato autorità decisionale sulla medicina di comunità, sulla medicina d’urgenza e su quant’altro?

La forza della FNOMCeO, sottolinea anche il Dr. Barbacane, avrà in codesta vicenda un importante banco di verifica, affinché non si ripeta, con le nefaste conseguenze più e più volte ribadite in questo Consiglio circa l’ECM, che altri decidano “sopra le nostre teste”, trovandoci poi ingabbiati in moduli e regolamenti che non siano stati pensati e decisi da tutta la professione, ma solo da una certa oligarchia.

Insiste il Dr. Roncali che sul tavolo della FNOMCeO il dissenso della Federazione degli Ordini del Veneto dovrà mostrarsi forte e chiaro in merito alle rivendicazioni degli infermieri e alle concessioni dei politici. Cosa debba fare l'infermiere non interessa e non può interessare al medico. Al medico interessa solo e semplicemente che l'infermiere non si metta a fare quel che compete al medico, poiché, a codice invariato, sarebbe sempre e comunque solo il medico a risponderne davanti alla legge.

Interviene tra gli altri anche il Dr. Panese a osservare come il documento regionale in oggetto vada a destabilizzare pesantemente l'equilibrio dei rapporti tra le professioni sanitarie. In particolare Panese ci avvisa del pericolo imminente che la finalità di tutta la manovra consista non tanto e non solo nel voler favorire – a nostre spese – gli infermieri, ma soprattutto si miri a destrutturare il ruolo del medico, mirando alla prossima mossa di relegarlo a margine del sistema e magari anche di diminuirne le competenze economiche, oltre che professionali.

Ribadisce Panese, insieme al Dr. Scevola, come lo schema organizzativo del lavoro incida automaticamente sulle modalità di interazione tra professionisti: essendo la nostra organizzazione del lavoro in sanità ben diversa da quella vigente in altri paesi, non è pensabile copiare e applicare astrattamente quei ruoli innestandoli nella nostra organizzazione.

#### **B) Riflessioni sulle elezioni nazionali.**

La disamina di codesto argomento viene rinviata ad altra convocazione del Consiglio.

#### **3) e 4) non vi sono comunicazioni da verbalizzare. L'intervento viene quindi rinviato alla prossima seduta utile.**

#### **5) Comunicazioni del Tesoriere.**

Il Dr. Breda relaziona rapidamente circa un interessante convegno circa i Sistemi Pensionistici Europei a confronto, cui ha potuto partecipare a Roma e dal quale è emerso che <sup>1)</sup> le leve per far crescere il PIL di una nazione sono la sanità (persone ben curate lavorano meglio e più a lungo) e l'istruzione e che <sup>2)</sup> solo un' oculata programmazione può far diminuire la spesa previdenziale, come insegna l'esperienza della Svezia.

Sempre il Dr. Breda espone in sintesi un'iniziativa tesa a informare i colleghi circa le caratteristiche del collaboratore di studio medico e a far cogliere la distinzione tra collaboratore e dipendente.

A seguire Breda informa il Consiglio di essere in attesa di stabilire un contatto con l'Ordine dei Commercialisti, allo scopo di riuscire ad avere un minimo di formazione mirata a consentirgli di comprendere, almeno per linee generali, come sia strutturato il bilancio dell'ENPAM.

Imminente la presentazione di proposte di Polizze di Responsabilità Civile Professionale da parte di una compagnia assicuratrice contattata ad hoc: Breda chiede che ciascuna componente consigliare esprima una persona idonea a visionare i contratti formulati.

Chi ne avesse la possibilità è invitato a partecipare con il Dr. Breda ad un incontro organizzato per venerdì pv 1 marzo a Belluno sulle ultime novità in tema di previdenza, presente il Presidente dell'ENPAM dott. Olivetti.

Ancora Breda informa il Consiglio essere allo studio un convegno cui potrebbe partecipare il giudice Corder (del Consiglio Superiore della Magistratura), a tema sulle responsabilità professionali in capo alle nuove forme di organizzazione del lavoro (medicine di gruppo e medicine di gruppo integrate), alle strutture ospedaliere, nonché ai liberi professionisti.

Infine il Tesoriere conclude il suo intervento spiegando che la BCC Santo Stefano di Martellago ha erogato all'Ordine dei Medici il "bonus fedeltà", pari a 2000 €, sia per il 2012, sia per il 2013; inoltre non si è proceduto al ventilato acquisto di BTP, non prospettandosi in maniera evidente la convenienza di tale acquisizione se confrontata con i buoni risultati fin qui ottenuti.

#### **6) Intervento del dott. Ramuscello (caso malasanità a Chioggia – aggiornamento europeo sulla direttiva per il riconoscimento dei titoli – i tranelli assicurativi della Legge Balduzzi ).**

Riferendosi alla vicenda citata dalla stampa (vedi La Nuova Venezia del 5.2.13), il Dott. Ramuscello sottolinea come il caso abbia attirato l'attenzione dei media sulla base di dichiarazioni rilasciate da un rappresentante sindacale di area infermieristica, tale Sig. Mirco Ferrarese, persona non titolata ad esprimere valutazioni in merito all'organizzazione dei servizi sanitari. Pertanto Ramuscello conclude come quelle affermazioni meritino totale censura; peraltro gli risulta che i sindacati abbiano già preso posizione in merito.

Circa l'aggiornamento europeo sulla direttiva per il riconoscimento dei titoli europei, il Dr. Ramuscello si diffonde a spiegare che nei paesi aderenti alla UEMS l'ECM funziona in maniera completamente diversa dall'Italia. Qui da noi i crediti ECM sono erogati da società commerciali (providers) unicamente interessate a erogare crediti, mentre in Europa i crediti sono assegnati dagli Ordini e dalle Società Scientifiche, ovvero, in una sola parola, dalla Professione: sono i professionisti, aggregati nelle Società Scientifiche o attraverso l'Ordine, che certificano l'acquisizione dei crediti formativi.

Dunque, secondo Ramuscello, l'ECM in Italia dovrebbe essere agganciata alla UEMS e sganciata dalla elefantasca macchina di norme e regolamenti promulgati dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

Sempre il Dr Ramuscello informa il Consiglio dell'Ordine che la Formazione Continua è stata resa obbligatoria in tutti i paesi membri dell'Unione Europea. Inoltre l'UE si è pure pronunciata circa le Scuole di Specialità in ambito europeo: una specialità non potrà mai durare meno di 5 anni, ovvero 5500 ore di attività.

Il Dr. Ramuscello pone quindi all'attenzione dei presenti la gravità del problema delle assicurazioni. Nonostante le disposizioni contenute nell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012 , n. 137 ("Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali"), ove si stabilisce l'obbligo dell'assicurazione per il professionista a partire da 1 anno dalla pubblicazione di codesto DPR, la Conferenza Stato Regioni ha stabilito che le Aziende Sanitarie non sono più obbligate ad assicurare i propri dipendenti; si consiglia, invece, l'istituzione, laddove e quando possibile, di un fondo di garanzia, cui attingere le coperture per i sinistri di volta in volta verificantisi.

Tutto questo, osserva il Dr. Ramuscello, in sprezzante deroga agli accordi sindacali ed ai contratti di lavoro tuttora in essere.

Il Ramuscello ben precisa inoltre che le Compagnie Assicurative non sono obbligate da alcuna legge ad assicurare i medici; pertanto l'Assicurazione potrà assicurare chi vuole e per qualsiasi prezzo gli aggradi, pertanto con potenziali enormi aggravii a carico dei medici.

Gli fa seguito il Dr. Scassola a ricordare che questo gravissimo problema è stato sottolineato anche in occasione della conferenza stampa svoltasi lo scorso 12 febbraio presso la sede dell'OMCeO di Venezia a sostegno della protesta dei medici ginecologi, nella quale occasione si è pure rimarcato quanto importante sia per un medico lavorare in sicurezza, cercando di far pervenire all'opinione pubblica il concetto che la sicurezza del paziente passa innanzitutto per la sicurezza del medico.

Peraltro, continua il Presidente, i colleghi sono purtroppo tuttora parecchio ignoranti circa le caratteristiche della loro polizza assicurativa e le condizioni che essa debba contemplare: vanno aiutati a informarsi ed a comprendere le coperture da loro acquisite.

## **7) Questione Dichiarazioni Anticipate di Trattamento.**

Il Dr. Scassola informa il Consiglio essergli pervenuta una richiesta di pronunciamento da parte del Presidente Marta Locatelli della Prima Commissione Consigliare del Comune di Venezia (ndr: commissione competente per avvocatura civica, comunicazione, informatizzazione e cittadinanza digitale, rapporti istituzionali con lo stato, la regione e la provincia, relazioni internazionali, servizi demografici e statistica, toponomastica, gare e contratti, affari istituzionali, statuto e regolamento del Consiglio comunale, promozione della cultura della legalità e del contrasto alla criminalità

organizzata) in merito alla questione delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT), poiché il Comune di Venezia sta valutando la possibilità di istituire il Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento.

Scassola sottolinea l'importanza del fatto che il Comune di Venezia venga a chiedere un parere all'Ordine, che peraltro non può esimersi dal fare riferimento al Codice Deontologico e al Documento FNOMCeO di Terni (ottobre 2009).

Sulla questione il Dr. Roncali ammonisce il Presidente alla prudenza, per non farsi "estorcere" dichiarazioni funzionali agli interessi dell'istituzione Comune di Venezia, peraltro su una questione di assoluta delicatezza. Mai dimenticare che il Consiglio dell'Ordine è tenuto precipuamente a rappresentare le istanze di tutti gli iscritti, ci ricorda sempre Roncali.

Interviene anche il Dr. Scevola, a ribadire che per un medico è mandatario rispettare la dignità del malato, evitargli la sofferenza, così come la morte per fame o per sete. La questione del trattamento del paziente terminale si chiarisce attraverso una esplicita comunicazione - confronto con i familiari del paziente.

Il Dr. Bonanome aggiunge che la materia è certamente di competenza ordinistica.

La sua opinione personale è che ogni persona dovrebbe avere la possibilità di decidere per tempo su quanto gli possa o meno venire fatto nel momento in cui non fosse più capace di esprimere la propria volontà.

## **8) Varie ed eventuali.**

Il Presidente Scassola relaziona circa l'incontro avuto a fine gennaio con le dirigenze mediche delle Unità Operative di Cardiologia e di Cardiocirurgia di Mestre e di Mirano, puntualizzando essersi trattato di un incontro del tutto informale, nel quale egli ha voluto esprimere sue personali considerazioni di contrarietà a tagli trasversali dei servizi sul territorio, concepiti a prescindere dalla conoscenza dei bisogni e al di fuori delle benché minime valutazioni epidemiologiche sulla materia. Il tutto ragionando comunque nell'ottica dell'area vasta provinciale.

Scassola spiega al Consiglio che i locali servizi di emodinamica, di riabilitazione cardiovascolare e di cardiocirurgia meritano tutta l'attenzione possibile, anche allo scopo di salvaguardare le eccellenze che, a caro prezzo di intensissimo impegno profuso da molti colleghi, sono cresciute nella provincia di Venezia.

L'incontro in oggetto ha semplicemente voluto avviare una riflessione comune, allo scopo di pervenire, se sarà possibile, ad un documento condiviso. Si tratta di una sorta di esperimento mirato a mettere a punto un nuovo modello di propositiva da parte dei medici, nella logica di ottimizzare le risorse piuttosto che tagliarle, evitando che importanti decisioni, impattanti sull'erogazione di prestazioni sanitarie ad alta specializzazione, siano interamente lasciate ad altri che medici non sono.

Il Presidente rassicura i Consiglieri circa la corretta interpretazione del senso di codesto "laboratorio" da parte del Dr. Dal Ben, nuovo Direttore Generale della ASL 12.

Analogamente Scassola informa dell'imminente incontro che avrà il prossimo giovedì (ndr 28.2.13) con il nuovo Direttore Generale della ASL 13, il Dr. Gumirato, e con il Direttore Sanitario della 13, il confermato Dr. Fabbri e insiste nello spiegare che il Consiglio dell'Ordine potrebbe benissimo formulare delle proposte di coinvolgimento con le Aziende Sanitarie per la valutazione delle necessità locali, alle quali Aziende proporre l'Ordine come risorsa cui attingere per elaborare strategie comuni.

Sull'argomento interviene il Dr. Roncali, per suggerire al Dr. Scassola di guardarsi bene dall'apporre il "marchio" dell'Ordine a documenti che non siano condivisi dagli iscritti di tutta la Provincia di Venezia. L'Ordine è provinciale e non può esimersi dal coinvolgere colleghi di tutte le Aziende Sanitarie della Provincia, affinché nessuno possa sentirsi escluso.

La Dott.ssa Mancin Ornella fornisce alcune precisazioni circa il prossimo numero monotematico del Bollettino dell'Ordine in via di approntamento, dedicato agli studenti degli ultimi anni della scuola superiore che avessero intenzione di iscriversi a Medicina.

Dalla formulazione di partenza si è deciso di omettere il paragrafo riguardante l'ENPAM.

Il Dr. Ramuscello illustra un incontro organizzato con la Medical Consulting presso l'ospedale di Chioggia per il 14.3.13 alle 15.30 a tema sulle problematiche innescate dalla legge Balduzzi e in particolare sugli strumenti idonei a tutelare il patrimonio del medico da creditori, risarcimenti et cetera.

Nel merito del Congresso Nazionale di Posturologia, organizzato con i patrocinio dell'OMCeO il Presidente CAO, dott. Nicolin, chiede che l'Ordine sostenga l'evento attraverso il pagamento della sala per l'evento, prenotata presso il Laguna Palace. Il Consiglio approva e delibera l'impegno di € 1.500.

Si comunica l'attivazione delle procedure di pagamento tramite il servizio postale POSTAMAT. In tal modo il personale effettuerà alcune spese di segreteria (postali, accreditamento eventi ECM, bollettini...) tramite questa tessera, eliminando l'uso del contante. Periodicamente verrà effettuato il passaggio di Consiglio per la ratifica delle spese effettuate.

Il Presidente comunica che il dott. Breda, su incarico del Presidente, si è recato a Roma per un Convegno Internazionale dal titolo "International Conference on pension system sustainability". Il Consiglio ratifica l'impegno complessivo di spesa pari ad € 696,50.

Viene approvato il Documento sull'utilizzo della marca da bollo nelle certificazioni. Il Presidente illustra le due circolari della FNOMCeO e il documento predisposto dalla segreteria. Viene approvata la nuova modulistica e si prende atto della normativa vigente.

La ditta PassArt, che segue la pubblicazione del Notiziario dell'Ordine, sarebbe interessata ad avere uno spazio pubblicitario all'interno del giornale. Il Consiglio determina il costo di € 500 da applicare per la prima uscita dell'inserzione, che verranno decurtati dalla fatturazione relativa al Notiziario, e per i tre numeri successivi un importo di € 300 ad uscita, per un totale di 4 uscite.

Il consiglio ratifica l'impegno di spesa per le modifiche apportate al programma di gestione contabile Conto che consentono di snellire ed accelerare le procedure. L'importo complessivo ivato è pari ad € 1.158,58, come da offerta della ditta TecSis n. FAR18601 (2,5 ore di lavoro).

#### **9) Delibere amministrative e di impegno.**

Vengono approvate le seguenti deliberazioni amministrative: n. 4/13 Pubblicità, n. 5/13 Rinnovo contratti. E di impegno n.4/13 Contratti, n. 5/13 Spese varie.

Vengono inoltre approvate le ratifiche di spesa n. 2/13 Spese di rappresentanza, 3/13 Ratifica spese postamat.

#### **10) Variazioni albi.**

##### **NUOVE ISCRIZIONI**

##### **ALBO MEDICI CHIRURGHI**

**ALBANESE ALICE  
BERTO ELISA  
BERTON MARIANNA  
BIZZOTTO ELEONORA  
BOSCARO ELISA  
CHECCHIN ENRICO  
CIMINO ELISA  
CUFFARO GIORGIO  
DELLI ZOTTI MARCO  
DISEGNA ELEONORA  
FANTINEL EMANUELA  
FURLANIS GIULIA  
FUSU SERGHEI  
MAGGIOLO SARA  
MARTIN MARTA**

MION MARTA  
NIERO ALICE  
NORDIO ANDREA  
NOVELLO LUCA  
PALMIERI ANNA  
PIASENTINI ELEONORA  
PLYATSOVY PETRO  
POSSAMAI SARA  
RIZZETTO FRANCESCA  
ROSITO ROBERTA  
ROSSANESE MARTA  
SCARPA DANIELE  
SCHIVARDI ELISA  
SILVESTRI TOMMASO  
SIMIONI FRANCESCA  
TONETTI TOMMASO  
TONIOLO SOFIA  
TOSSATO SARA  
VALLI VALERIA  
VASQUES FRANCESCO

ISCRIZIONI PER TRASFERIMENTO  
CANCELLAZIONI PER TRASFERIMENTO

NESSUNA  
NESSUNA

CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI  
CANCELLAZIONI PER DECESSO  
CANCELLAZIONE D'UFFICIO

STEFFENONI SERGIO  
HOFFER PAOLO  
RIGOLI ANNIBALE

#### ALBO ODONTOIATRI

NUOVE ISCRIZIONI

MELINTE MELLA  
SEBASTIAN  
NESSUNA  
NESSUNA  
NESSUNA  
NESSUNA

ISCRIZIONI PER TRASFERIMENTO  
CANCELLAZIONI PER TRASFERIMENTO  
CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI  
CANCELLAZIONI PER DECESSO

#### ELENCO PSICOTERAPEUTI

NESSUNA  
VARIAZIONI ANAGRAFICHE

NESSUNA

Dopo queste variazioni gli iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi sono 3763, all'Albo degli Odontoiatri 762, di cui con la singola iscrizione 335 e con la doppia iscrizione 427.

Venezia – Mestre 26/02/2013

Il Presidente  
(dott. Maurizio Scassola)

Il Segretario ff  
(dott. Luca Barbacane)